

CONVEGNO NAZIONALE ADISCO-OdV 15 novembre 2019

Apertura dei lavori a cura del Presidente Nazionale Adisco dr. Giuseppe Garrisi

*“La **Vita** scorre nel **Sangue**: Cellule Staminali Emopoietiche da Midollo e Sangue Cordonale”.*

La cultura del dono non è un’utopia, esiste e si perpetua attraverso tanti piccoli atti quotidiani che occorre apprezzare e valorizzare».

Il volontariato in tutte le sue forme rappresenta una componente strutturale del panorama sociale dell’Italia. Dalle rilevazioni effettuate dall’Eurispes, emerge con chiarezza che le associazioni di volontariato rappresentano, tra le istituzioni italiane, l’unica realtà capace di conservare, nel tempo, un livello di fiducia elevato presso la maggior parte dei cittadini.

Il volontariato rappresenta un fenomeno trasversale della nostra società che coinvolge tematiche, individui, imprese anche molto diversi tra loro. Esiste però un filo sottile che accomuna e tiene uniti tutti coloro che a vario titolo prendono parte a questo genere di attività: la voglia di fare qualcosa di utile per sé, per gli altri e per le generazioni che verranno. Ma il volontariato è in grado, oltre che di dare aiuto agli altri, anche di produrre sviluppo economico là dove ad esempio interviene per promuovere il territorio e la cultura di un luogo che altrimenti avrebbe poche possibilità di essere conosciuto.

Oggi, in occasione della Giornata Mondiale sul Sangue Cordonale (**World Cord Blood Day 2019**), anche ADISCO desidera dare il suo contributo poiché la ***Vita è un dono legata ad un’emozione*** e scegliere di donare ad altri nuova vita tramite la donazione delle cellule staminali emopoietiche, significa condividere con persone a noi estranee, senza alcun costo, la gioia e la speranza di un futuro migliore rispetto ad un presente incerto.

La possibilità di donare le CSE da SCO del proprio figlio/a e la tipizzazione di midollo osseo, spesso però determina molti dubbi, perplessità ed incertezze.

Adisco, grazie al contributo degli illustri relatori oggi presenti, desidera rafforzare quelle evidenze scientifiche che avvalorano l’importanza quanto l’utilità di tale scelta, e dare risalto alla generosità di una coppia di futuri genitori e di un giovane donatore, che hanno restituito la Vita a due sconosciuti.

A oltre vent’anni dall’inizio dell’attività dell’Associazione che rappresento, molti sono i traguardi raggiunti sia in termini di ricerca scientifica che di applicazione clinica ma quest’anno vi è un ulteriore importante anniversario che la Rete ha festeggiato: quello dei vent’anni della legge 91/99. La storica approvazione di quel provvedimento impresso una svolta decisiva all’attività di donazione e trapianto nel nostro Paese, grazie alla quale il nostro sistema si è affermato come un’eccellenza del Servizio sanitario nazionale riconosciuta a livello internazionale.

Gli Stati generali della rete trapiantologica italiana terminati la scorsa settimana, sono stati l’occasione per fare il punto sugli sforzi che la Rete sta compiendo. E’ stato trattato il tema della comunicazione con le famiglie ed i pazienti, della corretta informazione quale strumento di lavoro tra gli operatori coinvolti e base delle relazioni con i media ed i cittadini; infine, sono state trattate alcune problematiche collegate al trapianto di cellule staminali emopoietiche.

La nostra associazione oggi desidera aiutare la Rete nella divulgazione di corrette informazioni atte a sensibilizzare i cittadini e a creare e sostenere la cultura del Dono delle CSE da Sangue Cordonale e Midollo Osseo.

Concludo ringraziando tutti voi per essere presenti e i rappresentanti adisco intervenuti l'altro ieri all'udienza papale, pur in una giornata non favorevole per il clima. La vostra presenza, una macchia di colore tra 14.000 presenti, con lo striscione Adisco ed i cappellini bianchi, ha esaltato la nostra associazione e sentirla nominare da Sua Santità ha riempito i nostri cuori di gioia. A seguito dell'incontro commovente con il Papa, al quale ho donato il nostro cappellino la nostra spilla associativa, rivolgo la sua benedizione al lavoro che tutti noi svolgiamo con grande impegno e passione sia lavorativa che di volontariato.